



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

IL GRANDE INGANNO DEL GRUPPO MPS

SILEONI (FABI):

“CON ESTERNALIZZAZIONI A RISCHIO CONTRATTO DEI LAVORATORI E 2.300 POSTI DI LAVORO”

“C’è da scommettere che in questa prima fase della trattativa sul piano industriale del Gruppo Mps l’azienda terrà le carte coperte limitandosi a dare una generica prospettiva sulle cose da fare. Anche perché il “leit motiv” aziendale di queste settimane è : **nessun esubero e nessun licenziamento**. Niente di più falso.

Al di là delle tematiche come la disdetta del Contratto Integrativo Aziendale o la chiusura di 400 filiali o forme di solidarietà per la diminuzione dei costi, la partita si gioca soprattutto sulle esternalizzazioni delle cosiddette lavorazioni a “basso valore aggiunto”.

“Ad oggi risulterebbero essere tre le società con cui MPS sta trattando: Basilichi (partecipata da MPS all’ 11%), Cedacri, Cartasi oltre, sembrerebbe, ad una quarta azienda straniera”.

La cessione a queste società delle attività e del personale, dando magari in cambio contratti di servizio per qualche anno, non garantisce assolutamente il posto di lavoro ed il contratto dei bancari ai 2.300 dipendenti interessati, se non per un breve periodo di tempo. **È questo il grande inganno del gruppo Mps”.**

Lo dichiara **Lando Maria Sileoni, Segretario generale della FABI, il sindacato di maggioranza dei bancari.**

“È la dimostrazione di una strategia aziendale di corto respiro, che tende a spostare i problemi più avanti, con soluzioni che penalizzano esclusivamente i lavoratori.

È la dimostrazione che il “problema licenziamenti” viene scaricato ad un’altra azienda per tentare di lavarsi le mani e la coscienza. Gridiamo forte il nostro NO alle esternalizzazioni”.

Info:

Flavia Gamberale

Addetta Stampa FABI

Cell. 339/4004306